

All. A

Delibera Cons. Metr. n. 034 del 24.07.2017

Ordine del giorno sul trasporto pubblico locale metropolitano

Premesso che

- il miglioramento della qualità della vita delle cittadine e dei cittadini della città metropolitana di Cagliari dipende anche dalla garanzia del diritto alla mobilità e dalla disponibilità di un servizio di trasporto pubblico sostenibile e di qualità;
- il traffico veicolare privato nella città metropolitana di Cagliari si mantiene sostenuto facendo registrare un numero di ingressi giornalieri di vetture dalle principali vie d'accesso al capoluogo, città di circa 150.000 abitanti, mediamente superiore alle 160.000 unità;
- le politiche della mobilità della città metropolitana devono assumere come obiettivo fondamentale - al fine di ridurre la congestione del traffico, delle emissioni nocive, dell'inquinamento acustico, degli incidenti stradali - la modifica della ripartizione modale della mobilità motorizzata urbana e suburbana, realizzando un significativo spostamento modale dal trasporto privato a quello collettivo pubblico.

Rilevato che

- la Regione Sardegna è in procinto di completare le attività necessarie per ridefinire il sistema del TPL regionale, e quindi anche della Città metropolitana, tra le quali si richiamano:
 - la definizione dei bacini ottimali del trasporto pubblico;
 - l'individuazione dei servizi minimi di competenza di ciascun livello territoriale;
 - la pianificazione di una rete integrata e multimodale del TPL per ciascuno dei bacini individuati;
 - l'istituzionalizzazione di enti di governo del trasporto pubblico e della mobilità relativi ai diversi livelli del sistema;

Considerato che

- con la nascita della città metropolitana occorre prevedere un'unica rete di TPL urbano e suburbano che serva tutti i 17 comuni, disponendo adeguate risorse da destinare agli investimenti per infrastrutture, tecnologie e mezzi;

Ricordato che

- la RAS ha prorogato i Contratti di Servizio attualmente vigenti per la modalità gomma con le aziende del TPL fino al completamento del processo di pianificazione e programmazione in atto, a seguito della definizione dei bacini ottimali e degli enti di governo degli stessi e, comunque, non oltre la conclusione dell'attuale fase di transizione disciplinata dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, prevista per il 2 dicembre 2019;

Considerato che

- la Regione Sardegna, avvalendosi di consulenze specifiche, sta già operando la definizione dei bacini di mobilità per i servizi di trasporto e dei relativi enti di governo

Visti

- l'art. 3-*bis* del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”
- l'art. 48 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, convertito dalla L. 21 giugno 2017, n. 96

Visto che

- con nota del 31 maggio 2012, formulata ai sensi dell'art. 3 bis del D. Lgs. 138/2011 e s.m.i., il Sindaco di Cagliari, a nome dei Sindaci del Forum dei 16 Comuni dell'Area vasta, aveva chiesto all'Assessorato regionale dei Trasporti l'istituzione del bacino del servizio di trasporto pubblico locale corrispondente al territorio dell'Area vasta di Cagliari;

il Consiglio Metropolitanano impegna il Sindaco metropolitanano a

1. indirizzare alla Regione Sardegna una nuova comunicazione ai sensi del citato art. 3 bis del D. Lgs. 138/2011 e s.m.i e dell'art. 48 del D.L. 50/2017, *affinché valuti l'opportunità di istituire quale bacino ottimale del trasporto pubblico locale il territorio della Città Metropolitanana di Cagliari, in modo tale da erogare un miglior servizio di trasporto ai residenti e ai non residenti;*
2. rappresentare alla Regione Sardegna la necessità che le richiamate attività di pianificazione e programmazione, definizione dei bacini ottimali e individuazione degli enti di governo degli

stessi siano completate *possibilmente* entro il corrente anno 2017, così da dare avvio, a partire dal 1° gennaio 2018, al nuovo assetto del TPL in ambito di Città metropolitana;

3. adottare gli atti di indirizzo necessari allo sviluppo della pianificazione dei servizi di trasporto pubblico di livello metropolitano e dei più generali strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile del territorio metropolitano, sempre in coerenza con gli strumenti di pianificazione dei singoli Comuni;
4. individuare canali di finanziamento per investimenti nel TPL metropolitano integrato, con particolare attenzione a centri intermodali, nodi di interscambio, corsie preferenziali, sistemi intelligenti per i trasporti (ITS).